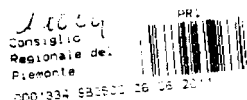




Ufficio del Difensore Civico



Alla cortese attenzione del
Dr. Claudio Zanon
Commissario straordinario
A.R.E.S.S.
C.so Palestro, 3
10122 TORINO

Alla cortese attenzione del
Dr. Marco Rapellino
A.R.E.S.S.
C.so Palestro, 3
10122 TORINO

e p.c.c. Alla cortese attenzione
dell'Ill.mo Sig.
On. Valerio Cattaneo
Presidente del Consiglio
regionale del Piemonte
SEDE

Alla cortese attenzione
dell'Ill.mo Sig.
On. Avv. Roberto Cota
Presidente della Giunta
della Regione Piemonte
SEDE

OGGETTO: A.R.E.S.S. – Seminario 6 giugno 2011 – considerazioni e proposte.

Illustri Signori,

L'occasione della partecipazione al Seminario del 6 giugno mi ha consentito di apprezzare l'iniziativa, nella ricaduta relativa alla relazione di pazienti e utenti con gli operatori sanitari, con riguardo a ipotesi di c.d. "malasanità".

Ringrazio molto sentitamente gli organizzatori tutti del Seminario.

La partecipazione al Seminario è stata anche l'occasione per far conoscere lo strumento e la funzione della Difesa civica.

La Difesa civica istituzionale pertiene all'area di rilievo intrinsecamente costituzionale della protezione dei diritti fondamentali della persona, oltre che di diritti soggettivi e interessi diffusi.

Per sua natura "Istituzione dei diritti umani", proclamata, teorizzata e raccomandata, a partire dal 1993, dalle Nazioni Unite e, per quanto riguarda i Paesi europei, dal Consiglio d'Europa, dall'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa e dall'Unione Europea, il Difensore civico è il "Defensor civitatis", nel senso che è deputato istituzionalmente a promuovere e proteggere, per via stragiudiziale, i diritti di tutti coloro che risiedono in un determinato territorio, particolarmente per quanto concerne i loro rapporti con le Pubbliche Amministrazioni.

Egli è assertore di legalità sostanziale, garante del diritto ad una buona amministrazione e agisce, diversamente dalla Magistratura, ante factum, cioè in prevalente ottica di prevenzione, avendo come costante riferimento la centralità della persona umana, quindi delle priorità dei suoi bisogni vitali, siano questi formalizzati in diritti fondamentali, oppure in diritti soggettivi, oppure in interessi legittimi o in interessi diffusi.

La ratio fondante della Difesa civica, prima ancora in termini di antidoto alla mala-amministrazione, si spiega in termini di "calmieramento umano" della macchina, sempre più complessa, delle Amministrazioni.

La funzione del Difensore civico è essenzialmente ad adiuvandum sia i cittadini sia le Pubbliche Amministrazioni, non già a sanzionare gli uni e le altre.

La garanzia che esso fornisce, quale "Magistrato di coscienza", calmieratore etico dei comportamenti sia pubblici sia civili, è di natura squisitamente educativa, di facilitatore di buon governo.

In altre parole, la missione del Difensore civico è di favorire un'Amministrazione educata, quale elemento essenziale di buon governo (good governance), nel senso di incentivarne la trasparenza, la tempestività di azione, lo spirito di servizio, l'equità, la concreta aderenza ai bisogni reali, e la messa in opera di buone pratiche nel segno della legalità, non solo formale.

Malasanità e Difensore civico.

Il Difensore civico è spesso evocato nell'esercizio delle funzioni con riguardo a problemi relativi a comportamenti di "malpractice".

L'intervento del Difensore civico è finalizzato ad ottenere:

- la necessaria **trasparenza in ordine modalità con le quali è stato richiesto il consenso informato al paziente**, tenutosi conto degli esiti dell'intervento e di eventuali risultanze di perizie medico-legali,
- gli opportuni **chiarimenti sulle condotte tenute dal personale sanitario durante la degenza del paziente** e in occasione di successive visite di controllo,
- un'adeguata **informativa sull'organizzazione del servizio presso la struttura ospedaliera**, finalizzata a stimolare efficienza, correttezza, diligenza professionale e qualità del servizio,
- un'adeguata **informativa circa quadro clinico e corretta informazione fornita al paziente a seguito dell'intervento**, con riguardo all'evento lesivo affermato dall'esponente, **finalizzata oltre che alla trasparenza, anche a consentire all'Amministrazione coinvolta, in via di ipotesi, di farsi carico delle affermate conseguenze lesive, e anche del danno conseguente, in via di adempimento spontaneo, ovvero di autotutela.**

Ulteriore, eventuale, **versante dell'intervento** del Difensore civico è finalizzato a **orientare il paziente sulle modalità per il riconoscimento del danno affermato dal medesimo**; ribadendosi in ogni caso che **le valutazioni inerenti le conseguenze lesive dell'intervento sono esclusivamente rimesse alla parte interessata**, non svolgendo nella fattispecie il Difensore civico attività di consulenza personale, né di assistenza in giudizio della parte.

Per tali profili, può prospettarsi, senz'altro, un'integrazione sistemica dell'attività del Difensore civico con l'attività interna delle strutture ospedaliere svolta nei riguardi degli utenti dagli U.R.P. presso gli Ospedali.

I) **Una prima ipotesi di proposta** è di rendere sistematico il raccordo, nel senso che gli U.R.P. suddetti, come è anche emerso nel corso del Seminario, segnalino al Difensore civico problematiche che richiedano l'intervento di quest'ultimo, anche a fini sistemici e di intervento ricognitivo e ad un tempo propositivo di buona condotta amministrativa.

II) **Una seconda area d'intervento** potrà essere mutuata da un approfondimento della possibilità di utilizzare la funzione del Difensore civico in materia di gestione stragiudiziale del contenzioso sanitario.

In proposito, è interessante la vicenda legislativa di cui alla legge regionale 31 luglio 2009, n.15, della Regione Veneto.

Tale legge, che si allega, prevede l'istituzione di una Commissione con il compito di comporre in via stragiudiziale le controversie per danni da responsabilità civile derivanti da prestazioni sanitarie erogate dalle aziende ULSS ed ospedaliere, nonché dalle strutture private accreditate.

La Commissione ha, innanzitutto, poteri di indagine che possono avere valenza nel senso di costituire la base per interventi correttivi e migliorativi a carattere sistemico funzionale.

Ulteriormente e per quanto concerne il rapporto delle strutture con il paziente, la Commissione, se richiesta dalle parti, può formulare una proposta di transazione stragiudiziale che le parti sono libere di accettare e che va opportunamente garantita nei suoi aspetti connessi alla riservatezza.

Trattasi di procedura di gestione stragiudiziale del contenzioso, che è stata dichiarata pienamente legittima dalla Corte Costituzionale, con Sentenza 10 maggio 2010 n.178, anche a fronte del D.Lgs. 5 marzo 2010, n.28 (sulla mediazione in materia civile e commerciale), quale **procedura ulteriore**, pienamente compatibile con quest'ultima normativa.

La Corte Costituzionale ha, in tal modo, legittimato un organismo pubblico a cui le parti possono rivolgersi solo se lo vogliono, in tal modo legittimando una

legislazione consistente in norme di diritto amministrativo/pubblico, sul presupposto che le Regioni hanno titolo pieno per regolamentare procedure di risoluzione facoltativa delle controversie che possono sorgere tra gli utenti e le strutture sanitarie (pubbliche o private convenzionate) e che tali discipline non invadono la competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile.

Dalla competenza (concorrente) sulla salute può discendere l'interesse della Regione ad occuparsi della tutela dei diritti e degli interessi degli utenti, soprattutto quando questi utilizzano servizi pubblici rientranti nella sfera di competenza assegnata alle Regioni, come avviene sicuramente nell'ambito della sanità (ma anche più in generale con riguardo a problematiche che toccano i consumatori).

L'istituzione di Commissioni, analoghe a quelle venete, potrebbe essere determinata anche con interventi normativi di ordine regolamentare, a fronte della Sentenza della Corte Costituzionale che ha riconosciuto piena autonomia alle Regioni in materia.

Potrebbe ipotizzarsi che la Commissione faccia capo al Difensore civico pro-tempore, a garanzia di terzietà e anche per consentire allo stesso Difensore civico ulteriori interventi a carattere sistemico-funzionale, intesi a migliorare l'attività amministrativa: senza escludere altri diversi percorsi o a carattere e contenuto più specificatamente psicologico o a carattere "obbligatorio", prima di adire l'Autorità giudiziaria nei termini sanciti dal D.Lgs. 5 marzo 2010 n.28 sulla mediazione delle liti civili e commerciali.

Con il valore aggiunto, per cui:

- a) l'attività della Commissione sarebbe per il cittadino a "costo zero";
- b) la presenza del Difensore civico ne garantirebbe la terzietà e anche la funzionalità per fini che interessano razionalità, efficienza ed economicità dell'Amministrazione;
- c) ne potrebbe derivare una positiva ricaduta sull'immagine dell'Ente Regione, quale soggetto che si faccia carico della conflittualità in materia anche a fini di deflazione del carico giurisdizionale.

Ritengo utile sottoporre alle SS.LL. queste mie riflessioni, mentre indirizzo questa mia, per opportuna e parimenti necessaria trasparenza e per ogni

conseguente determinazione, agli Illustrissimi Signori Presidente del Consiglio e della Giunta della Regione Piemonte.

Resto a completa disposizione e porgo molti cordiali saluti.

IL DIFENSORE CIVICO
Avv. Antonio CAPUTO


AC/FM



Il Presidente

Cl. 01.10.07.01

Consiglio
Regionale del
Piemonte

0042655/AR00010 GB 11/12/01



Al Difensore Civico
Avv. Antonio Caputo
Consiglio regionale
del Piemonte
SEDE

Cl. 01.10.07.01
Consiglio
Regionale del
Piemonte

0002678/AR112190 GB 11/12/01



e p.c. Al Presidente
della Giunta regionale
On. Roberto Cota
SEDE

All'Assessore alla sanità
Ing. Paolo Monferino
SEDE

Al Commissario ARSS
Dott. Claudio Zanon
Corso Palestro, 3
10122 - Torino

ho Anzate,

ho esaminato il carteggio tra l'ARSS e la S.V. relativo alla possibilità di dar corso a un'integrazione sistemica del Difensore Civico con l'attività interna delle Aziende Sanitarie regionali.

Le tematiche sanitarie hanno indubbiamente un ruolo centrale nell'azione pubblica e, pertanto, concordo sul fatto che una più stretta connessione tra il sistema della sanità piemontese e l'importante azione svolta dal Difensore Civico possa essere estremamente utile per i cittadini e per la pubblica amministrazione.

Qualora si valuti che tale connessione debba comportare delle modifiche al sistema normativo/organizzativo vigente, ritengo che l'attuale dibattito in corso relativo ai provvedimenti attinenti il Piano Sanitario regionale e le disposizioni normative collegate - attualmente all'esame della competente Commissione consiliare, che sarà altresì informata del carteggio in oggetto - possano essere un ambito idoneo a tale scopo.

Nel ringraziarLa per la lodevole azione svolta nell'espletamento del Suo Ufficio, l'occasione mi è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Valerio Cattaneo

Valerio Cattaneo

8.06.2011

Trentennale della Difesa civica: incontro con i cittadini".**Comunicato stampa**

Nel trentennale dell'istituzione del Difensore civico della Regione Piemonte, l'Ufficio, in collaborazione con il Coordinamento regionale dell'Università della Terza Età, promuove un incontro aperto alla cittadinanza per presentare il progetto "ADOTTA LA TUA CITTA' - RIVOLGITI AL DIFENSORE CIVICO".

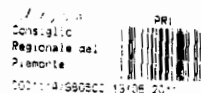
L'incontro si svolge a Torino, Centro Incontri della Regione (Corso Stati Uniti 23), mercoledì 8 giugno dalle ore 15 alle 18.

Nel corso dell'incontro, introdotto dal presidente del Consiglio regionale **Valerio Cattaneo**, il Difensore civico della Regione Piemonte **Antonio Caputo** dialogherà con il giornalista **Guido Tiberga** e **Carlo Marletti**, docente emerito dell'Università di Torino, sul rapporto tra Difesa civica, comunicazione istituzionale e informazione.



PROTOCOLLO D'INTESA

PROGETTO
"ADOTTA LA TUA CITTA':
RIVOLGITI AL DIFENSORE CIVICO!"



Tra l'Ufficio del **Difensore Civico della Regione Piemonte**, in persona dell'Avv. Antonio Caputo, nella qualità di Difensore civico regionale, nonché Presidente del Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici delle Regioni e Province Italiane

e

il **Coordinamento UNITRE del Piemonte**, nella persona del Presidente pro tempore Ing. Gian Franco Billotti;

Premesso che:

- a) Il Difensore civico svolge importanti funzioni pubbliche di rilievo intrinsecamente costituzionale rivolte alla protezione dei diritti fondamentali delle persone, nonché di diritti soggettivi e interessi diffusi, quale garante del buon andamento delle Amministrazioni Pubbliche al servizio dei Cittadini;
- b) Quale istituzione dei diritti umani, il Difensore Civico promuove in via stragiudiziale i diritti di tutti coloro che risiedono nel territorio, in confronto dialogante con le Pubbliche Amministrazioni, con Gestori e Concessionari di servizi pubblici o di pubblica utilità, cercando di affermare il principio di legalità sostanziale ante factum e in prevalente attività di prevenzione del conflitto giurisdizionale.

Egli ha quale costante riferimento la centralità del cittadino quale persona e la priorità dei suoi bisogni vitali, siano questi formalizzati in diritti fondamentali, oppure in interessi legittimi o in interessi diffusi, per l'affermazione del diritto costituzionale ad una buona amministrazione, che rimuova asimmetrie informative e faciliti la comunicazione, in tal modo migliorando la fiducia dei cittadini nelle loro Istituzioni.

Il Difensore Civico, presente in Piemonte, Regione tra le prime ad istituirlo, dal 1981, figura teorizzata e raccomandata dal 1993 dalle Nazioni Unite, dal Consiglio d'Europa e dall'OSCE, si relaziona con il Mediatore Europeo,



Aderente alla Rete Europea
dei Difensori Civici



Coordinamento del Piemonte

istituito dal Trattato di Lisbona anche nel rapporto con le Istituzioni Comunitarie;

- c) L'UNITRE, operante in Piemonte dal 1975, e quindi radicata in più sedi su tutto il territorio italiano, di cui oltre ottanta in Piemonte, persegue la finalità di "educare, formare, informare, fare prevenzione, promuovere la ricerca, aprirsi al sociale", favorendo la promozione culturale dei Soci, la partecipazione, la predisposizione e attuazione di iniziative concrete, la sintesi tra le culture di precedenti generazioni e di quella attuale, con lo scopo di realizzare una "Accademia dell'Umanità che evidenzi oltre al sapere l'Essere";
- d) Per il perseguimento dei propri scopi, l'UNITRE collabora con le Istituzioni pubbliche, producendo anche iniziative di volontariato culturale e sociale, promuovendo la consapevolezza civile dei cittadini.

Tanto premesso, l'UNITRE Piemonte:

intende promuovere e fare crescere tra i propri Associati la cultura della Difesa civica, indirizzando e concretamente orientando i Cittadini perché possano accedere e concretamente servirsi dello strumento essenziale del Difensore Civico, anche a scopo di prevenzione di disagi e conflitti giurisdizionali e di mediazione con le pubbliche Amministrazioni.

A tali fini, il Difensore Civico della Regione Piemonte e l'UNITRE Piemonte:

- 1) Promuoveranno iniziative a carattere informativo e/o di studio e/o seminariali, anche su specifici temi, onde diffondere la conoscenza della funzione di Difesa Civica e l'accesso dei cittadini allo strumento in tutto il Piemonte;
- 2) Nelle sue sedi territoriali, il Coordinamento UNITRE del Piemonte attiverà un percorso- canale di comunicazione tra i cittadini e il Difensore Civico, nel segno della gratuità e della volontarietà, con la creazione di SPORTELLI-PORTALI di indirizzo, in collegamento con l'Ufficio del Difensore Civico e con i Funzionari dello stesso Ufficio, al fine di segnalare situazioni critiche e casi di cattiva amministrazione;
- 3) Gli SPORTELLI, gestiti da volontari dell'UNITRE, "monitori civici", assumeranno la denominazione "ADOTTA LA TUA CITTA': Rivolgiti al Difensore Civico!";



Ufficio del Difensore Civico

Aderente alla Rete Europea
dei Difensori Civici

Coordinamento del Piemonte

intendendosi per “città” l’ambito spaziale, temporale e di relazioni interpersonali di ciascuno e per “adozione” le azioni positive intese a far crescere in ogni cittadino il sentimento di appartenenza alla Comunità, nella dimensione della solidarietà e dell’adempimento dei doveri di cittadinanza oltre che dell’esercizio fruttuoso dei propri diritti, per l’affermazione del diritto ad una buona amministrazione e il rafforzamento del patto sociale, contro ogni abuso.

Il presente Protocollo d’Intesa, con durata biennale assoggettata a tacito rinnovo, non comporterà alcun onere finanziario a carico dell’Ufficio del Difensore Civico, che opererà nell’ambito delle sue funzioni tipiche.

L’UNITRE si farà carico di promuovere, organizzare e strutturare eventi ed azioni come sopra finalizzati.

Il Progetto verrà presentato nel corso del Convegno che si terrà a Torino nel trentennale della Difesa Civica Piemontese l’8 giugno 2011.

Torino, li’ 10 maggio 2011

Il Difensore Civico
(Avv. Antonio Caputo)

Il Presidente del Coordinamento
UNITRE Piemonte (Ing. Gian Franco Billotti)

14-15 ottobre 2011

Tagikistan - I° Seminario eurasiatico di Diritto Romano: "Repubblica e Difesa dei diritti dell'uomo e del cittadino - Recezione e insegnamento del Diritto Romano"

Locandina dell'evento

"Abstract" delle comunicazioni del Difensore civico del Piemonte

Bozza di risoluzione dei convegnisti

CORTE COSTITUZIONALE DELLA REPUBBLICA DEL TAGIKISTAN

COMMISSARIATO PER I DIRITTI UMANI DELLA REPUBBLICA DEL
TAGIKISTAN

UNIVERSITÀ STATALE NAZIONALE DEL TAGIKISTAN
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA



PROVINCIA DI ROMA



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE UNIVERSITÀ DI ROMA
"LA SAPIENZA"

PRIMO SEMINARIO EURASIATICO DI DIRITTO ROMANO
DIFESA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO

Dushanbe 14-15 ottobre 2011

PROGRAMMA
PRIMO SEMINARIO EURASIATICO DI DIRITTO ROMANO

“Repubblica e difesa dei diritti dell'uomo e del cittadino”

14 ottobre, venerdì

08:30 - 10:00

Apertura dei lavori del Seminario presso l'Università nazionale del Tagikistan.

Interventi:

N. SAIDOV, Rettore della Università Nazionale del Tagikistan

D.DAVLATOV, Consigliere statale per la politica giuridica del Presidente della Repubblica del Tagikistan

MACHKAM MACHMUDOV, Presidente della Corte Costituzionale della Repubblica del Tagikistan

ZARIF ALIZODA, Commissario per i diritti umani della Repubblica del Tagikistan

PIERANGELO CATALANO, Responsabile dell'Unità di ricerca “Giorgio La Pira” di CNR-Università di Roma “La Sapienza”

10:00-12:30

Prosecuzione dei lavori del Seminario presso l'Albergo «Tagikistan»

Presiede **M.A. MACHMUDOV**

(Presidente della Corte Costituzionale della Repubblica del Tagikistan)

10:00 - 10:15

B. CHUDOEROV, Ministro della Giustizia della Repubblica del Tagikistan

Rapporti tra le norme di diritto materiale e processuale nella difesa degli interessi della famiglia

10:15 - 10:30

CARLOS CONSTENLA, Presidente dell'*Instituto Latinoamericano del Ombudsman-Defensor del Pueblo*, Buenos Aires (Argentina)

La limitazione del potere dalla Repubblica romana al diritto costituzionale odierno: a proposito dell'ascendenza romana del Defensor del Pueblo

10:30 - 10:45

ASKAR ŠAKIROV, Commissario per i diritti umani della Repubblica del Kazakistan

10:45-11:00

ANTONIO CAPUTO, Presidente del Coordinamento nazionale dei Difensori civici regionali, Torino (Italia)

Res publica e difesa dei Diritti dell'uomo e del cittadino nell'Unione Europea

11:00-11:15 **MARIJA ČUPOVA**, Accademia statale giuridica di Mosca “O.E.Kutafin” (Federazione Russa)

La Repubblica e la difesa dell'uomo e del cittadino: il processo civile romano

11:15 -11:30 **GIOVANNI LOBRANO**, Università di Sassari (Italia)

Il problema costituzionale della limitazione del potere: storia e sistema

11:30-11:45

M.RACHIMOV, Direttore del Centro Nazionale per la legislazione della Repubblica del Tagikistan presso la Presidenza della Repubblica

La difesa dei diritti economici dei cittadini secondo la legislazione della Repubblica del Tagikistan

11:45-12:00

SAMIR ALIČIĆ, Università di Novi Sad (Serbia)

Sulla difesa dei diritti civili in Serbia in riferimento ad alcuni concetti giuridici romani

12:00-12:15

A.CHOLIKOV, Presidente del Comitato per gli affari religiosi del Governo della Repubblica del Tagikistan

La globalizzazione dei diritti umani ed i problemi degli stati nazionali: le contraddizioni tra generale e particolare nel diritto contemporaneo

12:15-12:30

CH.CHIMMATOV, Università nazionale del Tagikistan

I problemi dell'esercizio e della difesa dei diritti di proprietà dei cittadini nella Repubblica del Tagikistan

12:30-13:00

Dibattito

13:00-14:30

Pranzo

14:30 - 19:00

Prosecuzione dei lavori del Seminario

Presiedono:

P. CATALANO (Responsabile dell'Unità di ricerca "Giorgio La Pira" di CNR-Università di Roma "La Sapienza")

Š.GAJUROV (Università Nazionale del Tagikistan)

14:30 - 14:45

O. RACHMONOVA- Viceministro degli Esteri della Repubblica del Tagikistan

Tutela dei diritti delle donne in Tagikistan, aspetto storico-giuridico

14:45 -15:00

AKUN TURSUNBEK, Commissario per i diritti umani nella Repubblica del Kirghizistan

15:00-15:15

ZARIF ALIZODA, Commissario per i diritti umani della Repubblica del Tagikistan

L'istituto del Commissario per i diritti umani ed il problema della difesa dei diritti dei cittadini nella Repubblica del Tagikistan

15:15-15:30

TATIANA VASILEVA, Consigliere del Procuratore Generale presso la Corte Costituzionale della Federazione Russa, San Pietroburgo

Il ruolo degli organi della Prokuratura della Federazione Russa nella difesa dei diritti dell'uomo e del cittadino

15:30-15:45

SALTANAT ESETOVA, Università statale del Kazakistan occidentale "M. Utemisov", Ural'sk

Lo status giuridico degli stranieri secondo il diritto romano e nel diritto consuetudinario kazako

15:45-16:15

Pausa caffè

16:15-16:30

ARMEN ARUTJUNJAN, Rappresentante regionale per l'Asia centrale dell'Ufficio dell'Alto commissariato dell'ONU per i diritti umani

16:30-16:45

ANA KOŽENKO, Istituto Pedagogico Statale di Taganrog "A.P. Čechov" (Federazione Russa)

Il retaggio romano fonte originaria della concezione di "servizio" dello stato e del diritto

16:45-17:00

ALUA IBRAEVA, Università nazionale statale "Al'Farabi" del Kazakistan, Almaty (Kazakistan)

SOLEDAD DJUSEBALIEVA, Università statale di Atyrau (Kazakistan)

La difesa dei diritti dell'uomo nella Repubblica del Kazakistan: alcuni problemi teorici e pratici

17:00-17:15

OLEG LIČIČAN, Direttore dell'Istituto giuridico dell'Università statale di Irkutsk (Federazione Russa)

L'attività in difesa dei diritti dello stato russo nella sfera della migrazione estera

17:15-17:30

OJUNČIMENG PUREVA, Commissario della commissione nazionale per i diritti dell'uomo in Mongolia

17:30-17:45

S.I. IBRAGIMOV, Istituto di filosofia, scienze politiche e diritto "A. Bachavidinov" dell'Accademia delle Scienze della Repubblica del Tagikistan

I problemi attuali della difesa in giudizio dei diritti e degli interessi dei cittadini della Repubblica del Tagikistan

"Recezione e insegnamento del diritto romano"

15 ottobre, sabato

09:00 - 12:30

Prosecuzione dei lavori del Seminario

Presiede **Z.ALIZODA**

(Commissario per i diritti umani della Repubblica del Tagikistan)

09:00 -09:15

M. MACHMUDOV, Presidente della Corte Costituzionale della Repubblica del Tagikistan

Recezione del diritto romano nel diritto civile contemporaneo della Repubblica del Tagikistan

09:15 -09:30

İLBER ORTAYLI, Università di Galatasaray, Direttore del Museo del Palazzo di Topkapi, Istanbul (Turchia)

La romanizzazione giuridica nell'Impero ottomano

09:30- 09:45

TEODOR SÂMBRIAN, Università di Craiova (Romania)

Canonii interpretativi romani recepiti dal diritto romeno

09:45-10:00

ALEKSEJ MAMYČEV, Istituto pedagogico statale di Taganrog "A.P. Čechov" (Federazione Russa)

Tradizione giuridica romana e pratica repubblicana del diritto pubblico. storia e contemporaneità

10:00-10:15

Š.GAJUROV, Università Nazionale del Tagikistan

Utilizzo della categoria "rehabilitatio": aspetti storico-teorici della tradizione giuridica generale

10:15-10:30

SRĐAN ŠARKIĆ, Università di Novi Sad (Serbia)

La codificazione di diritto civile in Serbia: due vie della recezione del diritto romano

10:30-10:45 VALERIU ČIUCA, Università "Alexandru Ioan Cuza", Iași (Romania)
Actio Publiciana en droit romain. Symbole d'un humanisme juridique avant la lettre

10:45 - 11:15

Pausa caffè

11:15 - 11:30

GOCE NAUMOVSKI, Università dei Ss. Cirillo e Metodio, Skopje (Macedonia)

Contrat du dépôt dans le droit contemporain macédonien: confirmation du concept romain

11:30 -11:45

BAŞAK KARAMAN, Università di Galatasaray, Istanbul (Turchia)

La scienza giuridica romana come fonte del sapere giuridico e del nuovo diritto turco. Ruolo nell'insegnamento

11:45 - 12:00

DAPHNÉ PAPADATOU, Università di Tessalonica (Grecia)

Droit romain - Droit byzantin - Droit post-byzantin - Droit grec : sur les sources du droit privé grec contemporain

12:00 - 12:15

Dibattito

12:30-14:30

Pranzo

14:30-19:00

Prosecuzione dei lavori del Seminario

Presiede **O. LIČIČAN**

(Direttore dell'Istituto giuridico dell'Università statale di Irkutsk)